Giovedì 11 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 292

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 32 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Savorgnan, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.—** semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** o la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** o **9.—** al **semestre o 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** ai sì molti nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il

giornale gratis
da oggi a tutto 31 dicembre.

Fra giorni, pubblicheremo il programma completo delle combinazioni e dei premi per gli abbonamenti del nuovo anno.

Premi e combinazioni per i nostri associati

(Anno 1903)

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi:

I. Abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc.

Con l'offrire ai nostri lettori l'abbonamento cumulativo **Patria Friuli e Scena illustrata** al prezzo di **L. 26.50** annue, crediamo di raggiungere il limite estremo della sapienza in una combinazione giornalistica. Avere per così modica somma, oltre il giornale quotidiano, una sfolgorante rivista illustrata, che è di per sè stessa una armoniosissima e poderosa unità, in sè accentrante lo splendore della forma e la grazia della sostanza, è tal vantaggio che parci opera vana dimostrarlo.

La **Scena illustrata** diffusa ormai nei due mondi, dovunque reca il soffio di quell'arte fiorentina, che a traverso secoli di storia, è ancora egualmente onorata ed invidiata come ai tempi della magnifica e gaia repubblica. Infatti, se nella parte letteraria è serbata ogni cura perchè la Rivista riesca varia, nuova, piacevole, originale, allettatrice, istruttiva senza pesantezza, gioconda senza volgarità, fonte di sereno e squisito spasso intellettuale, la parte tipografica o illustrativa è curata in così accorta guisa che, dalle grandi tavole centrali ai caratteri, per i quadretti a nero o a colori, le vignette, i fregi, le iniziali, l'insieme assurge ad una vera opera d'arte moderna, in quanto è selezione raffinatissima di elementi. Così, mentre il nome di artisti più noti imprime il sigillo della perfezione pittorica ai quadri, quello dei migliori stabilimenti zincotipografici italiani e stranieri afferma la perfezione della meccanica riproducente; e mentre la firma dei più originali e brillanti scrittori nostri e di fuori sottoscrive alla prosa ed alla poesia, serrate in un connubio elettissimo le sigle di rinomati artefici brillano fra i colori delle copertine smaglianti che il tutto cuoprono come vesti di matrona lussuosa.

Questa è la **Scena illustrata** di cui offriamo l'abbonamento cumulativo ai nostri abbonati — con diritto ai premi gratuiti per gli abbonati d'un anno — certo che nessuno d'essi vorrà trascurare l'occasione unica di far mostra di buon gusto, ed al tempo stesso di sottile accortezza.

DISTINTA DEI PREMI

I. ***"Dolce biglietto,,*** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **10 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

DA MONTECITORIO.

Dal breve telegramma dell'*Agenzia Stefani*, e più dalle Corrispondenze parlamentari de' magni Giornali, lo spettacolo che oggi offre l'aula di Montecitorio non sembra tale da far lieti gli animi. Come ognora dicemmo, noi piuttosto pieghiamo verso l'ottimismo: eppure quello spettacolo, sebben veduto da lontano, ci è cagione di amari dubbi.

E dapprima ci impensierisce lo scarso numero de' Deputati presenti a Roma, noi che, l'altro ieri, abbiamo immaginato tutti i *nostri nove* sui propri seggi, intenti a lavoro serio! Come mai, dopo le lunghe ferie estive, cotanta negligenza? E pensare che, fra dieci giorni, si avranno nuove ferie!

Poi spiace che anche nelle poche ore d'ogni tornata quotidiana, con le *interrogazioni* e l'annuncio di *interpellanze* si tolga tempo al legisferare, per dare sfogo alla vanità oratoria, ovvero per interessi locali, o per intorbidare l'azione del Governo e con accuse agli agenti di esso demolire il principio di autorità. Difatti, in questi pochi giorni, quasi nulla si fece riguardo il programma legislativo; e da impertinenze scambiatesi a Montecitorio, le Fazioni esistenti nel Paese sarebbero incoraggiate a persistere, mentre il Paese, al contrario, mostrasi disposto (come ieri annotammo) a rinsavire.

E in dieci giorni, cioè sino al 20 dicembre, quanto lavoro legislativo potrà compiersi? Dopo udita l'Esposizione finanziaria, in fretta ed in furia si approveranno Leggi di interesse generale ed organiche, senza esame? E dopo la presa in considerazione del Progetto dell'on. Sonnino pei provvedimenti a favore del Mezzogiorno e delle Isole, sarà vero che nemmanco servirà a raddrizzare, con emendamenti, il Progetto ministeriale?

Ma tutto ciò è niente al confronto del senso disgustoso che proviene dalla non osservata dignità e solennità nelle tornate di Montecitorio. Noi ci aspettavamo ben altro che sedute svogliate, e di sapere che alla Camera si discutesse presenti trenta o cinquanta Deputati. E sinora mai si riunirono, ne' voti segreti, tante palline da far sapere all'Italia, che la metà de' suo Rappresentanti trovasi in Roma.

Quindi se ieri abbiamo commentato il fenomeno della disgregazione di Fazioni e Partitini nel Paese, oggi rileviamo come sarebbe utile e decoroso che a Montecitorio pur questo fenomeno si avverasse, e si ricostituissero vere Parti politiche secondo quel dualismo costituzionale di forma classica, serviente allo alternarsi al Potere di Statisti idonei ad accelerare, ed anche a moderare a tempo, le idee di Libertà e di Progresso.

Insomma noi vorremmo che dall'alto venisse al Paese esempio di saviezza, e questo non ancora ci offre la Rappresentanza nazionale di Montecitorio. Quindi aspettasi che, approvate le nuove Circoscrizioni elettorali secondo l'ultimo censimento della popolazione, essa Rappresentanza venga sciolta, ed allora al senno del Popolo italiano si affidi la restaurazione delle sorti della Patria.

G.

Parlamento Nazionale.

Sedute dell'11.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Presiede Bianchieri.* — Su proposta di Sonnino, si respingono le dimissioni da deputato presentate da Sacchi, in seguito alla sconfitta del partito da lui rappresentato nelle elezioni amministrative di Cremona.

Segue quindi la discussione del disegno di legge sul porto di Genova.

Il plico nell'aula.

In fine di seduta dalla tribuna del pubblico si lanciò nell'aula un plico. Lo raccolse l'on. Carmeni e lo consegnò all'on. Zanardelli. Era una domanda d'impiego di un tale ex ferroviere Ubaldo Barboni quarantenne di Chiaravalle dimorante a Roma. Alla domanda era unita la fotografia del ricorrente.

Il Barboni uscito tranquillamente dalla tribuna, fu raggiunto dagli uscieri e condotto alla Questura della Camera dove il comm. Caruso gli fece una romanzina consegnandolo al delegato Ramoni che dopo un interrogatorio lo rilasciò.

Egli disse al delegato che sebbene normalmente macchinista della Rete Mediterranea non era mai chiamato a prestare servizio, per cui forzatamente disoccupato si trova colla moglie nella miseria.

Le firme contro il divorzio

divise per Diocesi.

Il corrispondente romano dell'*Avvenire* di Bologna manda al suo giornale alcuni totali per Diocesi delle firme di protesta dei cattolici italiani contro la legge del divorzio. Eccone i dati:

Milano 606,071 — Torino 115 339 — Bergamo 123 718 — Brescia 111,912 — Vicenza 91 566 — Padova 86 272 — Novara 63,154 — Tortona 54 987 — Lodi 35 972 — Verona 38 376 — Reggio Emilia 38 742 — Genova 30 643 — Parma 34 389 — Lucca 34 866 — Udine 32,883 — Catania 30 649 — Casale Monferrato 30 067 — Messina 27 677 — Como 23 699 — Vigevano 21 246 — Pisa 15,268 — Ivrea 26,799.

Uno sciopero

che finisce assai male per gli operai.

Due o tre settimane fa si mettevano in isciopero gli operai tipografi di Verona, chiedendo aumenti di tariffa. Ma furono assai sfortunati, perchè i proprietari persistettero nel rifiuto di accettare le nuove condizioni e poco a poco si rifornirono di operai. Si calcola che rimarranno senza lavoro più della metà degli scioperanti.

Il mistero della donna tagliata a pezzi.

Nuove rivelazioni?

Verona, 10. — *L'Adige* d'oggi narra che una inferma degente all'ospitale civile, certa Caterina Dalmaso, le cui facoltà mentali non sembrano a posto, tanto che essa si trova in sala di osservazione, rivelò al chimico prof. Roberto Massalongo che in una località da essa conosciuta si troverebbe un teschio, su cui è confitta una croce. Questo teschio sarebbe quello della Isolina Canuti.

Il fatto sarebbe avvenuto non in vicolo Chiodo, ma in una casa in vicinanza al teatro Ristori. Il tenente Trivulzio non avrebbe avuto a che fare nel fatto stesso.

A scanso di ogni e qualsiasi responsabilità, il prof. Massalongo partecipò ogni cosa all'autorità giudiziaria.

Il giudice istruttore Bortoluzzi col cancelliere Chiarenzi si recò all'ospedale per ricevere le dichiarazioni dalla Dalmaso, trattenendosi oltre un'ora.

Risulta che depose quanto disse al dottor Massalongo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 dicembre a L. 100.01.

Ancora intorno alla relazione

del prof. Belmondo
sugli alienati in Provincia di Venezia.

(Continuazione e fine).

Io non voglio certo schierarmi tutto dalla parte della Commissione perchè non si sa mai in via assoluta dove cominci la ragione e termini il torto, e do e concedo le attenuanti, le maggiori attenuanti che dare si possano; ma la serietà stessa della Commissione, dove insieme ai signori Ernesto prof. Belmondo, cav. ingegner Federico Berchet, cav. avv. Gian Carlo Bertolini, è bene ricordarlo, entrava a far parte il medico primario Da Venezia, persona conosciutissima per fama illibata e stimatissimo professionista, mi spinse ad ammettere che essa non si è lasciata andare ad un sentimentalismo inopportuno e dannoso, ma non ha fatto nei vari sopraluoghi che controllare dei dolorosi e disgustosi quanto si vuole, ma fatti.

Ora contro la stringente logica dei fatti non si può opporre che la dimostrazione più logica ancora della insussistenza dei fatti accennati.

Questo non è accaduto: perchè le discolpe, le mezze parole che hanno cercato spiegare, diminuire l'importanza delle cose narrate nella relazione, non hanno servito che a dare maggior risalto alla veridicità stessa dell'operato della Commissione Provinciale.

Naturale è che trattandosi di cosa di alto interesse morale e civile, se ne sieno occupati i varii giornali della Provincia e che la relazione Belmondo abbia assunto importanza massima e capitale e che dopo, come intorno a vasto alveare, si sia cominciato quel lavorio molecolare tendente a trovare discolpe, a diminuire responsabilità accentrando e tentando portare la cosa dal campo dell'interesse umanitario a prò degli alienati nel più vasto e disgustoso campo delle bizze e delle acrimonie partigiane.

E questo è male perchè oltre al togliere serenità alle discussioni, tende a legare le braccia anche a quelle anime schiette ed oneste che vorebbero contro tutte le basse ire di parte, innalzato e sostenuto l'altare della verità.

I difetti salienti riscontrati dal prof. Belmondo nei vari Manicomi ed Ospitali che accolgono alienati nel Veneto, si possono riconnettere a due categorie generali: a quella dipendente in massima parte dalle sbagliate o malfatte condizioni di ambiente, e a quella dipendente dalla deficienza di assistenza: la prima quasi direi impossibile ad evitare tranne nel caso di creare di sana pianta o quasi, nuovi locali adeguati; la seconda, maggiormente da condannarsi perchè dipende in molta parte da rimedi non tanto difficili ad essere messi in atto.

Pel riguardo delle condizioni di ambiente, dirò che nella succitata relazione Santoliquido del 98, sopra 51 Manicomi 19 mancarono di reparto di osservazione, 28 di reparto per le malattie infettive, 29 di reparto per i criminali, 2 mancavano d'infermeria. Di più, fino da allora veniva lamentata, cogli inconvenienti più gravi, l'enorme affollamento degli ammalati, la cui accedenza numerica in riguardo alla capacità normale

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 58

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

Allegro, Giorgio andava e veniva dall'uno all'altro crocchio lanciando qui un complimento, là un frizzo, non ristandosi mai, come bisognoso di stordirsi, o meglio di rifarsi delle lunghe ore di noia subite altra volta, in quegli stessi luoghi, per quegli stessi ricevimenti.

Sprofondato in una poltrona, tranquillo spettatore di tutto quello sfoggio di bellezze, Renato conversava con Erinni, mentre il barone addossato alla sedia del conte, sbirciava i convenuti, facendo le solite, epigrammatiche sue osservazioni.

— Vostra moglie, è sempre la gran magnifica donna, caro Renato, osservò il marchese vedendo Flavia che si allontanava, semplicemente splendida nel suo imponente vestito a lungo strascico.

— State in guardia, conte, sussurrò Serpilli; il marchese è l'eterno innamorato della contessa vostra moglie! a furia di dalli e dalli....

Renato rise ed il marchese con lei,

— Quello che io ammiro, si è vostra nuora, carissimo d'Oranza, riprese il barone; quella è una donna! Vostro figlio ne deve esserne entusiasta!

— Infatti — rispose ingenuamente il conte — quei due ragazzi si adorano alla follia; sembrano sposati ieri!

Il barone ebbe un sorriso un po' stirato sulle labbra; indirettamente aveva sospettato, e si era impadronito del secreto di Carmelita, circa l'amoretto col giovane ufficiale, ed ora che la vedeva tutta smorfie e vezzi col viscontino, il maligno gentiluomo, prevedeva un secondo strappo alla fede coniugale, ed in cuor suo rideva dell'ingenuità del conte, di Giorgio, di tutti.

— Le donne! diceva lui spesso e volentieri; se ti graffiano, guai a te, ma se ti beccano... peggio che mai; già, chi disse donna, danno dir voleva... Sarà vecchio l'adagio, ma calza sempre ed a puntino!

E girando abilmente sui tacchi, il barone si diresse all'angolo opposto della serra, dove gli occhietti grigi perspicaci, avevano scovato Carmelita, in delizioso colloquio col visconte.

Quel cantuccio doveva averlo creato l'amore, nè si poteva bramarlo più comodo, più mitemente illuminato, più olezzante.

Un grosso palmizio, dalle ampie foglie spiegate a ventaglio, allargava le sue ombre protettrici; una discreta fontanella zampillante, poteva distorre un orecchio audace dallo spiare ciò che si ridiceva là dentro, un piccolo divano turco, basso, morbidissimo offriva il riposo; insomma un breve angolo di paradiso, fatto per i colloqui intimi, per i baci soffocati, schioccati là di nascosto.

Il barone sorrideva; luccicavano i piccoli e mobili occhietti grigi, che di straforo dalle foglie vedevano Carmelita arrossata, nervosa, Ermes pallido, concentrato.

— Figliuolo ostinato ed indiscreto! mormorava la contessa con un buffetto della mano guantata, sulla guancia del cavaliere.

Il visconte aveva preso quella mano, la baciava insistente, salendo colle labbra su, fino al braccio rotondo, nudo, vellutato della signora.

Carmelita ora lasciava fare e rideva; era un giuoco innocente, non era lei la mammina del fidanzato di Wanda, e che male c'era, se il figlio baciava la mano della madre?

Pallidissimo, il visconte aveva levato gli occhi sul volto roseo di Carmelita, ed ora quegli occhi divoravano quell'affascinante bellezza, e scintillanti, concupiscenti, scendevano giù dal volto al collo, alle spalle di neve, al seno palpitante di marmo pario, poi più giù, più giù ancora.

Colla mente offuscata, i sensi eccitati, egli spogliava quella dea, egli la vedeva in tutta la sua tentatrice leggiadria, e Wanda s'impiccioliva, scompariva colla sua immensa purezza, davanti al fascino dell'esuberante, sensuale sorella.

— Fuggiamo per l'amor di Dio, trovò la forza di mormorare il visconte, esausto, vinto; con voi qui si perde la nozione del tempo, si può commettere incoscienti anche un delitto.

Derisoria, magnifica, Carmelita sgusciò dagli arbusti seguita dal giovane che vacillava.

— Che pepe quella donnina! ghignò Serpilli volgendosi anche lui per rientrare nella sala, dove già incominciavano a ballare. Povera Wanda! e povero di Grikoff!

In quel momento stesso, dal gruppo di piante lì accanto, sbucò fuori una testa pallida, due occhi di fuoco, un gentile corpo zoppicante; era Aspreno; Aspreno che fedele alla sua consegna, sorvegliava Carmelita, per il bene di Wanda.

— L'infame! ruggì il giovane paggio, stringendo minacciosi i pugni. Ecco a che cosa tende la sua commedia; a rubare l'amore del visconte a sua sorella, a trascinare quell'uomo ai suoi piedi, a fargli perdere la testa, per poi rigettarlo, abbandonarlo a sè stesso come sempre, avvelenando così la vita di quell'angiolo biondo che la crede redenta, di quello sciagurato, che per eccitazione dei sensi comprometterà il rosso avvenire promessogli al fianco della casta sposa. Oh Carmelita, sta in guardia, questa volta non riuscirai nel tuo intento, no: è Aspreno che te lo giura!

Un momento dopo ricomposto in volto il paggio si presentava sulla porta della sala.

L'orchestra suonava un valzer voluttuoso, e le coppie leggere, sfolgoranti di gemme, passarono in ridda fantastica, vorticosa, sotto gli occhi cupi di Aspreno.

Carmelita ballava con Ermes; languida, affettuosa, la contessa d'Oranza posava nelle braccia del visconte, che seco la traeva palpitante, divorandola cogli occhi, inebbriandosi fino al parossismo della malia del suo sguardo, del suo acuto profumo.

Ei intanto Wanda, che tranquillamente sedeva ed osservava, veniva dicendo a Giorgio:

(Continua)

degli Istituti, era così registrata: 100 eccedenze ad Alessandria, Torino, Como, Ancona; 150 a Cuneo, a Venezia (S. Clemente) Verona, Bologna, Reggio Emilia; 200 a Genova, Imola, Padova; 500 a Milano, 600 a Roma senza parlare di Napoli, Salerno e Cagliari dove le eccedenze venivano indicate colla parola generica, ma significativa — molti.

Ora collo spaventevole aumento delle alienazioni mentali è chiaro che il prof. Belmondo abbia riscontrato quasi dovunque un agglomeramento nefasto, che dando origine alla mancanza di sufficiente aereazione degli ambienti, al poco ordine, alla poco pulizia, ha ridotto quei luoghi di spasimo, i più dei quali già di per se non tanto adatti a sedi manicomiali, a case di pena, a vere galere, anzi peggiori delle galere.

Fatalmente l'ingombro dei manicomi, va come è riconosciuto da tutti, crescendo, e ciò non solo si deve al fatto dell'aumento sempre maggiore degli alienati, ma anche al fatto che il Manicomio è divenuto il luogo di scarico di molte malattie per liberare famiglie poco affettuose, Ospedali, Carceri ect.; in altre parole, il Manicomio, è come fu detto nella seduta medico-psicologica di Francia nel 30 giugno 900, il *tout à l'égout*, delle più svariate forme morbose!

In quanto poi ai difetti della 2.a categoria, quella cioè relativa alla deficienza di assistenza coll'aggravante dei mezzi inadatti e barbari di coercizione, è da riconoscere che la relazione Belmondo ha perfetta ragione ed è doloroso che i peggiori sistemi, le angherie più accentuate, l'abbandono di ogni e qualunque metodo razionale di cure psichiatriche, sieno stati riscontrati specialmente e più che tutto in quei locali di S. Servilio dove avrebbero dovuto solo regnare il vero Vangelo d'amore e di carità cristiana!

Quantunque si voglia attenuare, quantunque si voglian decapitare i fatti nella relazione narrati, purnondimeno bisogna riconoscere, come scrive il prof. Belmondo «una biasimevole trascuranza, un *laisser aller*» che devesi deplorare, che è necessario, urgente eliminare: e restano, anzi sono confermati gli accertamenti della Commissione di molti individui «da tempo più o meno lungo, talora lunghissimo incatenati in modo da offrire al collo dei piedi ed ai polsi delle mani delle callosità nei luoghi dove più premevano le fascie di ferro.» E queste non si possono certo chiamare carezze, nè caritatevoli blandizie.

Che se da un lato molto si deve incolpare l'eccessivo agglomeramento e la mancanza numerica di personale sanitario, dall'altro queste condizioni anormali mantenute da uno dei più importanti Manicomi del Veneto, non tornano certo ad onore dei preposti alla sorveglianza di questi luoghi di dolore, e ad onore dell'Autorità Prefettizia, la quale credè conveniente gettare in un cassone, sempre per amor di quieto vivere una relazione del cav. Linge, regio medico provinciale, dove molte lagnanze mosse dalla Commissione attuale erano state riconosciute e se ne proponevano gli opportuni rimedi.

E' inutile supporre che in un Manicomio così popoloso e rigurgitante e di vecchio stampo come quello di S. Servilio, non si debbano trovare imperfezioni, e tanto più quando si pensi che le forme più impulsive, più pericolose vengono in quello ricoverate, ma da piccole mende, a ritrovare la mancanza d'una sufficiente, di sorveglianza diurna e notturna, di servizio medico, di cibo bastevole e invece abbondanza solo di catene e di pesi je adoperate senza criterio ai malati nun cui e tranquilli, ci corre e ci corre molto, ed è quindi giustissimo che contentando il desiderio dei più, si sia cercato di provvedere al più presto, non guardando in faccia ad alcuno. E dalla alta, elevata discussione tenutasi venerdì p. p. nella Sala del Consiglio Provinciale in Venezia, mentre è emanato il valore reale della relazione Belmondo, ha preso forma concreta l'assicurazione prefettizia che tanto riguardo ai provvedimenti presi, quanto per quelli prossimamente da prendersi, si avrà dinanzi lo scopo sacrosanto di rimediare completamente agli inconvenienti lamentati per arrivare alla redenzione assoluta del sistema manicomiale del Veneto.

E il risveglio di tante forze vive, speso in pro' di migliaia di derelitti, servirà a dimostrare che, se incuria ed egoismo vi fù, oggi su quell'incuria e su quell'egoismo si aderge sicura la Pietà e la Scienza.

Portogruaro, 12 dicembre 1902.

D.r Trovagfino Arturo.

Un cappellano

che tenta di avvelenare un parroco.

Vienna, 10. — Si ha da Feistriz: Il cappellano Masch k membro dell'Ordine di Malta, tentò di avvelenare il vecchio parroco Struard mentre celebrava la messa, versandogli il cianuro di potassio nel vino consacrato.

Il parroco fu salvato mercè le pronte cure mediche.

Il cappellano fu arrestato.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

(*Toi*) — *10 dicembre* — **Consiglio comunale** *Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1903.*

25 Consiglieri sono presenti; mancano: Fratina, Locatelli, Poletti G. B. e Tomadini, giustificati.

La seduta è aperta alle 8 e un quarto; un pubblico abbastanza numeroso, ma inferiore all'aspettativa assiste all'importante discussione.

Prima d'entrare in merito all'ordine del giorno, vari consiglieri fanno parecchie interpellanze:

Roviglio domanda se sia stata regolata una certa pendenza col conte Montereale e raccomanda la sistemazione della Via Mazzini con la ghiaia del Livenza.

Ellero raccomanda la manutenzione delle strade S. Antonio e vicoli vicini.

Tubero, per l'acqua occorrente nelle scuole di Rorai.

Fantuzzi, deplora la mancante pubblicazione del *calmiere* sul pane, e cita come esempio il Comune di Catania, dove la fabbricazione del pane si sta municipalizzando.

Il Sindaco dà esaurienti spiegazioni e promesse; e l'assessore Policreti giustamente crede che per economia di tempo si debba trattare l'argomento più importante, pel quale il consiglio è invitato a discutere.

E si incomincia col trattare generalmente il bilancio preventivo.

De Carli dice che lo studio della Giunta si limitò solo a piccoli sussidi ad impiegati inferiori, dimenticando gli altri di ben maggiore importanza.

Dice come le intenzioni di questa, siano più stitiche delle altre amministrazioni; ne loda però il prudente operato e si dichiara alleato.

Marin non sa capacitarsi come l'attuale amministrazione non si senta favorevole *al famoso* mutuo. Dice che con le 13000 lire di civanzo annuale, nulla si potrà fare; e si meraviglia come si sia aumentato lo stipendio agli impiegati inferiori (Cursori, guardie e spazzini) e non si abbia pensato agli impiegati superiori Dichiara di votare contro, rammentando le promesse fatte alla vigilia dell'elezioni.

E logia il progetto Roviglio intorno ai lavori di Via Mazzini, ammontante a ventidumila lire e coglie occasione per fare un nuovo rimprovero alla Giunta.

Ellero dichiara d'appoggiare il bilancio con la speranza che la necessità d'un mutuo faccia un giorno capolino.

Chiama *cloaca* il nostro paese e spera che la Giunta, in vista del programma pel quale andò al potere, possa rimediare. Dichiara di votare favorevolmente.

Veroi non condivide l'opinione di incontrare un mutuo.

Si mostra contrario all'esonero della tassa di ricchezza mobile ai maestri comunali, esortando invece la Giunta all'aumento di stipendio a questi veri fautori dell'istruzione.

Si associa a questa proposta il consigliere Ellero. Dichiara che voterà sempre contro il mutuo.

Rosso: voterà il bilancio con la speranza del *mutuo.*

Il Sindaco dice non essere esclusa l'intenzione da parte della Giunta di ricorrere ad un prestito, qualora il ritocco su certe tasse possa darne garanzia sicura.

Policreti crede che gli attacchi mossi alla Giunta da parte dei *consiglieri De Carli e Marini* siano fatti per crearsi degli imbarazzi.

De Carli e Marini protestano; ma tutto termina alla buona.

Il contabile De Paoli dà lettura del *bilancio di previsione* e quindi veniamo a nuove discussioni.

De Mattia fa caldo appello perchè gli impiegati superiori del nostro Municipio vengano trattati con stipendio maggiore.

De Carli si lagna perchè nel bilancio non sia stanziata una somma per l'inaugurazione del monumento a Umberto I.o

Il Sindaco dice che deve prendere accordi col Comitato esecutore.

Rosso raccomanda sia tolto quell'orario imposto per le visite al Cimitero (bravo); come qual *luogo Santo* debba rimanere sempre aperto.

De Mattia raccomanda che sia messo in cimitero, un *ricordo marmoreo* in memoria del benefico monsignor Aprilis, il quale, morendo, devolse tutti i suoi averi ai poveri della Città.

La Giunta prende la proposta in seria considerazione.

Tubero è contrario al concorso con lire 2000 per la prossima esposizione agraria.

Fantuzzi dice che non approva l'assegno di lire 500 alla risorta banda cittadina, perchè tale istituzione, a suo parere è addirittura superflua.

Tomai vigorosamente contraddice l'opinione del *Fantuzzi*, che non risponde perchè la seduta è terminata e perchè le persone di buon senso lo persuadono che va bene così.

Il bilancio, messo ai voti viene approvato da 23 consiglieri; votano negativamente *Marini* e *Cremenese.*

Il bilancio preventivo della nuova Amministrazione dà prova chiara di ponderatezza e serietà.

Da tre mesi i nuovi preposti hanno assunte le *tesi redini* del Comune, ed hanno pur essi capito che cosa si può fare.

Elogiamo il loro operato e ci auguriamo, come siamo certi, che continueranno in quella via.

Le buone intenzioni si sono spiegate con gli aumenti agli stipendi di quelli impiegati che più ne risentono il bisogno; si è aumentato il sussidio alla Scuola di disegno della Società Operaia; si è presa in considerazione la posizione degli insegnanti e si è accordato un sussidio all'istituzione più nobile e democratica che possa avere un paese; *La banda musicale.* Al qual proposito diremo al Cons. socialista *Fantuzzi* che la dolce *arte dei suoni* è l'unica consolatrice delle *così dette miserie umane.*

Per le case operaie. — Domenica, 14 corr., assemblea generale dei soci, alle ore 14, nei locali della Società Operaia, per trattare. Fra gli oggetti all'ordine del giorno, notiamo la discussione ed approvazione dello Statuto e la nomina degli amministratori.

Codroipo.

Consiglio Comunale. — 11 *Dicembre.* (*B*). — Oggi il Consiglio Comunale di Codroipo si riunirà in seduta alle ore 2 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del sig. dottor Sebastiano Cignolini o di uno supplente in sostituzione del signor E. Giusti dimissionari.
2. Approvazione in II lettura del bilancio 1903.
3. Rinnovazione del contratto coi signori Fratelli Savoia per concessione di acqua della Roggia.
4. Rinnovazione del contratto per la pubblica illuminazione.
5. Ancora sul regolamento per la condotta medica. Eventuali modificazioni.

In seduta privata.

6. Istanza della signora Luigia Battistoni diretta ad ottenere la nomina di maestra di scuola maschile.
7. Sulla domanda d'aumento di stipendio del sig. Floreano Sandri (II lettura.)

—

Di questa seduta domani vi manderò l'esito.

Un mercato splendido. — Ho mancato, prima d'oggi, di rilevare l'importanza del primo mercato mensile avvenuto a Codroipo il giorno 2 corr. Favorito da una splendida giornata, il mercato, per lo straordinario concorso di gente e del grande numero di buoi, riuscì il migliore dell'anno.

Da questa stazione partirono in quel giorno 69 carri di bestiame, alla volta della Toscana.

Un solo, il negoziante Telesforo Bergoni acquistò 70 capi di buoi.

E' fuori di dubbio che i mercati di Codroipo gareggiano con quelli dei luoghi principali.

Travesio.

9. *Dicembre.* — Nel numero 339 della *Gazzetta di Venezia* leggesi una corrispondenza da Travesio in data del sette corrente risguardante il crollo della Torre, avvenuto nella notte dal 9 al 10 dicembre del 1882 in causa di una folgore, e la costruzione di un nuovo campanile nel periodo di vent'anni, mediante il concorso generoso di tutti i conterrazei e l'opera indefessa dell'attuale Arciprete D.r Luigi Carlon, e che l'inaugurazione con festeggiamenti vari avrebbe luogo nei giorni 10 e 11 del corrente.

A debito di imparzialità, mi piace rilevare che non fu solo l'opera indefessa del D.r Luigi Carlon che cooperò alla costruzione del nuovo campanile, ma bensì anche quella dell'antecedente Arciprete D.r Gio. Batta Cesca ora Canonico della Cattedrale di Portogruaro, lustro e decoro dell'intera diocesi. Fu sotto l'arciprete Cesca che si gettarono le fondamenta della nuova torre e che fu rilnalzata per oltre un terzo.

Con questo si ha ripiegato alla voce imparzialità del corrispondente di Travesio. il quale pare non ricordi che si deve *uniquique sum.*

L' imparziale.

Gemona.

Contenti e malcontenti.

10 dicembre — Ho letto la corrispondenza che jeri stampaste circa i risultati delle nostre elezioni; e non esito a dichiararvi che il vostro corrispondente ha torto.

Ha torto di accusare nere trame e guerre sleali per combattere l'uno o l'altro dei candidati: sono sempre le stesse arti che tutti usano, e che diventano sleali e nere soltanto quando sono usate contro di noi o contro i nostri amici o partigiani;

ha torto di far credere che mezzo mondo sia per dimettersi: mi consta invece che le cose vanno appianandosi e che parecchi degli eletti ci si mettono con impegno perchè la barca amministrativa si avvii regolarmente sulle acque non ancora quiete ma rabbonacciantesi;

ha torto sopratutto, di mostrarsi piuttosto invelenito: bisogna prendere le cose con calma, e sopratutto — per carità del natio loco — non cercar d'incipriguire la piaga, ma di guarirla.

Come ben disse la vostra corrispondenza, Gemona ha bisogno di pace, di lavorare per riacquistare il tempo perduto; ed evitare nuove lotte. Per via si aggiustano le some; colla buona volontà si vincono gli ostacoli; e non è carità di patria cercar di gettarne di nuovi tra i piedi. Questo francamente io dico, in risposta alla corrispondenza da voi stampata.

—

Poche parole. Ai nostri corrispondenti noi raccomandiamo sempre: mandateci notizie; lasciate i commenti. Ma è un po' difficile ch'essi sappiano, per così dire, spogliarsi, nello scrivere, della loro *personalità,* far astrazione dal loro partito, dalle loro aspirazioni. Noi desideriamo che il nostro giornale dica le cose come sono, sempre, per dare al pubblico il modo di giudicar lui, con la sua testa

Maniago.

Imprudenza funesta.

(*pr*). — *10 dicembre.* — Ieri in Frisanco alcuni fanciulli fecero un falò e sul braciere tuttavia ardente gettarono una capsula detta *Patrona* per goderne lo scoppio. Non scoppiando subito, la capsula fu stuzzicata con una lunga pertica, e allora sfogò la sua chiusa potenza ferendo al collo uno dei ragazzi e penetrando una delle sue piccole schegge in un occhio di certo Vallar Vincenzo d'anni 14.

Oggi il poverino fu condotto a Padova, ove sperasi gli verrà estratta la scheggia. Ma forse egli rimarrà cieco.

Tolmezzo.

Adunanza magistrale. — (*R.*) — Domenica scorsa, con l'intervento di 28 soci fra i quali molte gentili signorine, ebbe luogo la riunione annuale dei maestri di questo Comizio distrettuale presieduta dal S c. Cav. G. B. de Marchi, vecchio e valoroso soldato della scuola.

L'Assemblea udita la relazione del Consigliere M.o Rapuzzi, approvò con plauso l'opera del Consiglio e della Direzione dell'Associazione magistrale friulana, facendo voti che si perseveri nella giusta campagna iniziata a vantaggio della Scuola e dei maestri, con la nota lettera aperta al sig. R. Provveditore agli studi.

Furono a pieni voti riconfermati consiglieri i maestri A. Matiz e G. Rapuzzi, quindi l'Assemblea prese le seguenti deliberazioni: si pronunciò contro l'applicazione di una speciale tassa scolastica e in favore dell'avocazione delle scuole primarie alla provincia; fu approvata una sottoscrizione libera per il gonfalone sociale; venne accordato al Consiglio prov. del sodalizio di compilare un Regolamento per l'esecuzione dello Statuto; furono infine incaricati i signori consiglieri Matiz e Rapuzzi di studiare il modo onde dividere la sezione di Tolmezzo in tre Circoli, pur rispettandone l'integrità, allo scopo di rendere più agevole la propaganda e l'affiatamento fra i maestri del nostro vasto distretto.

La seduta fu tolta a mezzogiorno e gl'intervenuti vollero suggellare il simpatico convegno con un desinare comune all'Albergo del Cavallino.

Possa questa prima veramente ben riuscita adunanza essere il preludio di quel salutare risveglio della classe magistrale che finora non è stato che un pio desiderio.

Cividale.

Rettifica. — 10 *Dicembre.* — L'altro giorno, riferendo sulla morte improvvisa avvenuta in piazza del Duomo, nel vostro giornale è stato stampato che il povero Sione è spirato in casa d'Orlandi, mentre il sig. Cozzarolo, che è il vero proprietario, ci viene a rettificare l'inesattezza e vuole che sia detto che la casa ex D'Orlandi è sua.

Il vostro corrispondente, che, però non vi ha riferita la suddetta notizia, non ha nulla in contrario ad accontentarlo.

Elezioni nella Società Operaia. — Quanto prima avranno luogo le elezioni di una parte dei consiglieri della Società Operaia. Si prevede un po' di lotta.

Provviste per il Natale — 10, *dicembre.* — La notte scorsa verso le ore 2, ignoti ladri rubarono 7 galline del valore di Lire 14 dal pollaio di Cudicio Maria ved. Piccaro di Torreano.

La partenza del brigadiere. — Stamane, col primo treno, è partito per Burano, sua nuova destinazione, il neo promosso brigadiere dei carabinieri sig. Rinaldi Gio. Batta.

Chi ha perduto le chiavi? — Iersera il sig. Giuseppe Scoziero ha rinvenuto in via Patriarcato un mazzo di sette chiavi, che tuttora tiene a disposizione di chi le avesse smarrite.

Atto onesto. — L'ostessa Pierina Cecatti - Gasparini rinvenne un portamonete contenente del denaro ed altre carte, che si fece premura di consegnare allo smarritore signor Mesaglio Giovanni detto Passanante.

Per la nomina a presidente della S. O. — Ci consta che ieri l'altro alcuni soci dell'Operaia si recarono ad officiare il cav. Giacomo Gabrici nella sua villa di Rubignacco, perchè accetti la candidatura a presidente della benemerita istituzione.

Il cav. Gabrici accolse affabilmente i visitatori mostrandosi riconoscente per la proposta fattagli.

Ancora del ferimento di Domenica. — Ieri si è presentato presso i nostri carabinieri quel tal Jeri che colpì al petto con arma da taglio il Mancrsi di Spessa, denunciando di aver ricevuto da quest'ultimo, una morsicatura alla mano sinistra e dei potenti pugni alla schiena, ciò che venne dichiarato anche dal dottor Sartogo.

Una pubblicazione medica. — Ci consta che il nostro ufficiale sanitario dottor F. Accordini, sta lavorando intorno ad un libro nel quale si farà una relazione scientifica intorno a tutto ciò che è stato fatto nel corrente anno al nostro ospitale, nel reparto medico. Detta pubblicazione avrà molta importanza.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 — 12 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756.4	757.2	759.4	760.2
Umido relativo	60	50	65	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.E	13.E	14.E	12.NE
Term. centig.	0.9	3.0	1.0	0.8

Temperatura

Giorno 10	massima	4.9
	minima	—1.0
	minima all'aperto	—1.9
Giorno 11	minima	—1.4
	minima all'aperto	—2.2

Venti moderati o forti settentrionali; cielo vario al nord e versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato specialmente l'*Adriatico*; temperatura in diminuzione. —

Cose del Comune.

La Giunta ha terminata la compilazione del preventivo pel 1903: un lavoro che è costato parecchie sedute e offrì non poche difficoltà. Poichè, il bilancio, a quanto udiamo, non si presentava così facile, e fu dovuto rinunciare a qualche idea vagheggiata dalla Giunta e restringere qualche spesa facoltativa.

Le dimissioni del sig. L. Pignat dal Circolo socialista.

Abbiamo promesso di «seguire» la questione sorta per il mancato comizio contro le spese improduttive: questione che portò alle dimissioni del sig. Luigi Pignat da socio del Circolo socialista. Mercoledì sera, il Circolo tenne riunione; e deliberò di non accettare quelle dimissioni, e di deferire la soluzione della vertenza alla federazione socialista friulana, per una inchiesta sulle accuse mosse dal signor Pignat, nella lettera in cui presentava le dimissioni, ad alcuni socialisti.

Decesso.

In Gross Kanizza, il 9 corr., è morta a 77 anni, dopo lunga malattia, la signora Oldòt, suocera del cav. ing. Maurizio Hoffmann, delle Ferriere di Udine. Sentite condoglianze.

A Giovanni Marinelli.

Il medaglione che la Società Alpina Friulana votò di collocare nella propria sede, a ricordo del suo fondatore — il benemerito e illustre prof. Giovanni Marinelli — è compiuto, ed è ben riuscito lavoro del prof Gigi De Paoli.

Ne vedemmo la riproduzione in terracotta.

La testa del compianto geografo vi è plasmata in grandezza naturale. Lo si ritrasse nella pienezza della sua virilità e delle sue forze; epperciò a chi lo ricordi negli ultimi tempi, quel volto potrà sembrare forse un momento troppo nutrito. Ma chi conobbe e ricorda Giovanni Marinelli insegnante ancora al nostro Istituto Tecnico o nei primi anni della sua carriera superiore, lo rivede in effigie tal quale.

Crediamo che non tarderà molto, la Società, a fregiare la propria sede di questa, ch'è un'opera d'arte, e ch'è sopratutto una testimonianza di gratitudine dei soci tutti per la rinomanza che il loro primo presidente ha ottenuto alla sua prediletta Società coi suoi studi, coi suoi lavori, con la sua fama.

Echi di fallimenti.

Cicchiatti Giacomo, coloniali: conchiuso il concordato 20 0,0 a pronti, garante lo suocero, signor Azzan.

Stella De Sabata coniugi, osteria, Beivars: 22 corrente adunanza, rendiconto e chiusura.

La Pasticceria Pietro Dorta

avvisa che col giorno di domani incomincierà la confezione dei tanto rinomati panettoni.

Cane smarrito.

Da qualche giorno fu smarrito un cane da caccia con pelo bianco chiamato, col nome di *Cuti.* Chi lo trovasse è pregato a darne avviso a Marchiol Giuseppe. — Reana del Rojale.

Il Consiglio Provinciale

si riunirà in sessione straordinaria il giorno di martedì 23 corrente alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine giorno.

Tra essi notiamo, fra i principali, i seguenti:

Ricorso contro l'eleggibilità del dott. Stefano Bortolotti a Consigliere provinciale.

Interpellanza del Consigliere provinciale avv. nob. Carlo Policreti sui gravi fatti denunciati dalla stampa relativamente al trattamento verso i ricoverati nel manicomio di S. Servilio in Venezia.

Statuto per il servizio degli alienati della Provincia di Udine.

Osservazioni del Consiglio di Stato sul progetto di statuto per l'Ospizio prov. degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Domanda di concorso nella spesa pel rimboschimento e rinsaldamento della falda meridionale del monte Amariana.

Domanda del Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale di Udine nel 1903 di un maggior sussidio per parte della Provincia.

IL FALLIMENTO
della Ditta Pietro Marchesi.

Annunciammo sabato che la ditta Pietro Marchesi aveva sospeso i pagamenti. Dopo, la ditta medesima rassegnò i propri bilanci al Tribunale; il quale ieri pronunciò sentenza di fallimento, nominando curatore provvisorio l'avv. Levi, Giudice Solmi Giuseppe; il 22 corr., prima riunione dei creditori; 7 gennaio, termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito; 19 gennaio, chiusura delle verifiche.

I bilanci presentati dalla ditta, portano un attivo di lire 59044 77 ed un passivo di lire 82572 78: quindi uno sbilancio di lire 23518 01.

L'attivo è così composto:

merci e crediti	34694.82
crediti	21894 45
mobili	2127 —
affitto antecipato	328 50
	59044.77

Fra i creditori, notiamo i principali: Miliotti-Marchesi Elisa di Udine 32.149 95; Marzotto Emilio di Milano, 8750.70; Patton Luigi di S. Giorgio di Nogaro, 1600; Nicoletta Callegari di Udine, 1900.—; Moreschi dottor Aristide di Udine 3600.—; Grondona e Vecellone di Torino 11569 30; Lowenthal Joseph di Francoforte sul Meno, 3893.80; Marcato Alessandro di Verona, 1371.06; Dolazza C. e Comp. Roma 1488, ecc.

La Fondiaria

Compagnia Italiana di assicurazioni sulla vita Soc. An. col capitale di Lire 25000000 sedente in Firenze, accorda sovvenzioni contro *cessione del quinto dello stipendio* ai signori impiegati e pensionati appartenenti alle Amministrazioni dello Stato, agli ufficiali di terra e di mare, delle guardie di finanza e di città ecc.

Per informazioni rivolgersi al signor *Camillo Pagani, agente generale in Udine, Via Cussignacco 9.*

Teatro Nazionale.

La drammatica compagnia Zamperla darà questa sera *Il Birichino di Parigi.*

Il dilettante concittadino Aristide Caneva reciterà il Monologo: «I nostri artisti.»

Si chiuderà lo spettacolo, con lo scherzo comico «La Pretura», *Bepi Canal* sarà il bravo Momoleto.

Alla recita, oltre al Caneva, prenderanno parte, anche i dilettanti Romolo Bianchi e Attilio Cavallini.

Teatro Minerva.

Pubblico scelto e numeroso assistette all'ultima rappresentazione del Circo equestre Enders.

La superba cavalla *Stella,* di proprietà del conte Giacomo di Prampero, tenente nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo, ammaestrata in questi tre ultimi giorni dal bravo G. S. Rieffenach, riportò completo successo, eseguendo con molta precisione diversi esercizi e salti di barriere.

Il sig. Rieffenach fu applauditissimo per tale esito.

—

Quanto prima avremo sei recite straordinarie della Compagnia Renzi-Gabbrielli. Fra le annunciate novità, si trova la commedia del Testoni *Quel certo nonsoche...*, applaudita ormai sulle principali scene.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rebarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 318

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bubba ing. Achille*: Vuga G. B. lire 1.

di *Baldassi Anna ved. Della Giusta*: Vatr avv. Daniele 5;

di *Montico Giuseppe*: V. Deotti e Comp. 1;

di *Marcovich cav. Giovanni*: V. Deotti e C. 1, Sebastiano nob. Vintani 1, famiglia Del Pra 1, fratelli Girardini 1;

di *Roussel Giuseppe*: Trojani Pietro 1;

di *Luzzatto cav. uff. Graziadio*: Romano co. Antonio 2, Basevi L. 1, Levi avv. G. 2, V. Deotti e Comp. 1, famiglia Cuoghi 1, Agosti Leonardo 1, De Giudici Leonardo 5, Groppiero co. Andrea 2, Vuga G. B. 2;

di *Marangoni Raimondo*: Spriegolo Marco 2, Cosmi Anna 1, Fabris Federico e famiglia 1;

di *Fiocchi Angela ved. Calderara*: fratelli Pittini 2;

di *Modolo Pio Italico*: Malagnini Giacomo 1, Bornancin G. B. di Pordenone 2, Pietro Trani 1, Agosti Leonardo 1, Giuliani Antonio 1, Fanna Antonio 1, Billia avv. G. B. 1, fratelli Mulinaris 1, Lenar Pietro Barnaba 2, Magistris Pietro 2, Orter Francesco 1;

di *Pecile comm. sen. Gabriele Luigi*: Locatelli Omero 2, Sbuelz G. B. 1, Groppiero co. Andrea 2;

di *Sbuelz Tommaso*; Sbuelz G. B. di Tricesimo 1;

di *Leoncini D.r Domenico*: Sbuelz G. B. 1;

di *Leonarduzzi Angelo*: Taddio Gemma 1;

di *Freschi Tranquilla*: fratelli Girardini 1

di *Della Stua Maria*: De Giudici Leonardo 3;

di *Moro Antonio Nicolò*: Foruglio avv. Angelo 1, Cescutti Luigi 1, Pagnutti Gino 1;

di *Rocca Ines*: fratelli De Anna 1;

di *Todero Elisabetta ved. Bernardino*: Bianchi Eugenio 1.

Una questuante percossa.

Ieri venne medicata certa Valentina Avia vedova Lessanutti d'anni 60 abitante in via Belloni 5. Essa raccontò di aver ricevuto uno schiaffo e dei colpi sul capo. Vennero riscontrate insanguinate le labbra ed il dente canino superiore di destra molto mobile e rotto. Guarirà entro dieci giorni.

Scarcerazione.

Quel Giuseppe Fabro detenuto in carcere quale sospetto di aver preso parte al furto in Duomo fu ieri scarcerato d'ordine dell'autorità giudiziaria.

Il Quetri invece che per lo stesso titolo trovavasi in carcere, fu passato all'Ospitale siccome affetto da tisi.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Soltanto questa mattina terminerà il processo contro la ex guardia daziaria di Udine, Natale Del Piero, imputato di violenza a danno della propria figlia quindicenne. Entrambe le udienze furono impiegate alla escursione dei numerosi testi, la quale terminò a sera.

Ecco l'atto d'accusa del processo che comincierà oggi, contro Angina Antonia, d'ignoti, d'anni 32, moglie a Vittorio Bonini, contadina di Moruzzo; accusata di avere, nel pomeriggio del 6 Marzo 1902, in Trampagnano, (Comune di Moruzzo) dato fuoco, all'edificio da essa abitato, di proprietà di Anna Chittaro ved. Bravo, causando un danno di L. 35 ed esponendo a pericolo le contigue abitazioni, e ciò allo scopo di conseguire il premio di assicurazione contro i danni dell'incendio,

Vi sono 15 testi d'accusa, e tre di difesa.

Perito d'accusa è il geometra Osvaldo Kussi.

—

La causa, contro la guardia daziaria Del Piero, venne rinviata, avendo la Corte accolta la domanda, di procedere per falso in confronto della figlia dell'accusato.

TRIBUNALE DI UDINE.

Malignani Luigi, Sabbadini Luigi, Fantini Gio. Batta, tutti di Torreano, sono imputati i primi due, di ferimento nella persona di Sabbadini Francesco; il terzo, pure di ferimento, nella persona di Malignani Luigi.

Alle domande del Presidente, gli imputati depongono non aver fatto niente, negando di aversi ferito vicendevolmente.

Vengono sentiti ben sedici testi, che depongono, parte a favore dei due primi giudicabili, parte a favoro del Fantini.

Il Pubb. Minis. (avv. Tescari), dopo breve riassunto, domanda che il Tribunale, voglia assolvere Malignani Luigi e Sabbadini Luigi per inesistenza di reato, e condannare invece il Fantini Gio. Batta a 50 giorni di reclusione e spese processuali.

La difesa (avvocati Bertacioli, Pollis e Venturini), sostiene, reciprocamente, la incolpabilità dei loro raccomandati.

Il Tribunale, pronuncia sentenza di assoluzione, a favore di Malignani Luigi, e Sabbadini Luigi, per non provata reità; condannando il Fantini Gio. Batta alla detenzione di giorni 8, alle spese processuali.

Contravventore alla vigilanza. — Ongaro Giovanni fu condannato alla reclusione per mesi 4, perchè imputato di violenza alle guardie, e contravventore alla vigilanza.

Furto di poche pesche. — Sull'appello, prodotto da Prata Giorgio, di anni 13, e Nali Giacomo, di anni 11, di S. Giorgio di Nogaro, contro la sentenza del Pretore di Palmanova, che li condannava, rispettivamente, a mesi 1 e giorni 15, il primo; ed a 3 mesi di detenzione il secondo, il Tribunale sentito il Pubb. Ministero e la difesa, rappresentata dall'avv. Nardini, riformando la sentenza di quel Pretore, condanna il Prata Giorgio a 14 giorni di detenzione; ed il Nali Giacomo a giorni 10; entrambi alle spese di giudizio.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna. — Feruglio Fausto fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 14 di reclusione per maltrattati. Venne confermata la sentenza.

TRIBUNALE PROVINC. DI TRIESTE

La «biciclettomania» d'un provinciale. — Giuseppe Variola fu Pasquale, d'anni 25, da Sesto al Reghena, ha giurato di morire in bicicletta: appassionat'ssimo cavalcatore di quegli arnesi d'acciaio, era però la disperazione dei proprietari di biciclette. Di Attila si dice che dove scalpitava il suo cavallo, non rinasceva fil d'erba; del Variola è dimostrato che dove egli compariva... sparivano le biciclette!

Lunghe furono le indagini della polizia; si capiva che era il Variola, il responsabile di tutte le sparizioni, eppure, quando si credeva di averlo nelle mani, egli spariva con l'ultima rapita. Verso la fine però dello scorso settembre, il Variola, saputo che ad Udine lo si ricercava per una truffa da lui commessa, riparò a Capodistria. La sua presenza colà generò... la scomparsa di una bicicletta, marca «Cleveland» del caffettiere Enrico Pizzarello.

Appariva il 12 ottobre a Trieste, cercando di venderla ad un agente del negoziante automobili signor Egger... Ma fu la sua disgrazia: egli restò «preso»: la volata non gli riuscì!

E sabato, fu inchiodato in carcere per due anni, con un digiuno ogni tre mesi e il bando dall'impero dopo espiata la pena.

Acc. Potevate darmi di meno dal momento che mi davate il bando.

Pres. Il bando è per legge ed ora stato richiesto dal P. M. La pena è da uno a cinque anni; eppoi mi pare ne abbiate fatte abbastanza!

Acc. Ah! per questo non dico...

Difatti, che cosa poteva dire se, per truffe e furti di biciclette, fu condannato in Italia dai Tribunali di Udine, Sassari, Genova, Trapani e Venezia?..

Mercati dei grani.

Granoturco; a L. 11.40, 11.50, 12.—, 12.20 12.50.

Sorgorosso; a L. 7 40, 7.60.

Fagiuoli; a L. 23.

Castagne; a L. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20.

Mercato Pollame.

Polli d'India il g. 1.05, 1.10.

Oche morte a L. 1 20.

Municipio di Martignacco.
Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso al posto di levatrice per l'assistenza alle donne incinte e puerpere povere del Comune di Martignacco verso l'annuo stipendio di L. 400. Scadenza 15 dicembre. 323

Una vera battaglia; un morto ed un ferito.

Palermo 10. — Lungo lo stradale che conduce da Corleone a Palermo, tre sconosciuti, armati di doppietta e di pistola, diedero l'assalto a due carrettieri. Mentre due puntavano i fucili contro i carrettieri minacciandoli di morte, l'altro si avvicinò ai carri e ingiungeva ai malcapitati di consegnare il danaro che possedevano. I carrettieri furono così costretti a consegnare i loro portafogli. Compinto l'atto brigantesco i carrettieri furono lasciati liberi, e gli sconosciuti saltata la siepe, si diedero alla campagna.

Per combinazione, aveva assistito al fatto tal Calogero Mirabile; e costui, mentre i ladri compievano la loro operazione, potè recarsi di corsa nel vicino casamento e armarsi di fucile. Tornato indietro raggiunse in mezzo alla campagna i malviventi e affrontatili risolutamente impegnò una lotta accanita a fucilate. Il Mirabile, ebbe sopravvento riuscendo a uccidere uno dei malfattori e a ferirne un altro; il terzo, visti i compagni in terra, si diede alla fuga, nè il Mirabile riuscì a raggiungerlo.

Il freddo negli Stati Uniti.

Londra, 10. — Negli Stati Uniti il freddo è intensissimo. A Nuova York si fa sentire la carestia del carbone che viene venduto a 18 dollari la tonnellata, perchè i negozianti ne hanno solo scarse provviste. Negli Stati di Nuova York Pensilvania e lungo l'intera costa di Terranova si registrano temperature di 35 gradi Fahrenheit sotto zero.

Luigi Montico gerente responsabile

Oggi alle 3 cessava di vivere,

Massimo Antonio di Francesco,

dopo breve, ma penosa malattia.

I genitori e parenti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani alle 9, partendo da Via Teatri 12.

Ringraziamenti.

I genitori dell'angiolotto Antonietta Della Stua, profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto ricevute nella circostanza della dolorosissima perdita, ringraziano vivamente tutte quelle persone che in qualche modo vollero onorare la memoria della loro adorata bambina. Uno speciale ringraziamento poi si sentono in dovere di porgere ai signori medici dott. Riccardo Borghese e dott. Vittorio Cossettini, alla gentile signora di quest'ultimo per le tante premure ed assistenza prestate alla cara estinta; all'Istituto femminile Felicita Morandi per l'intervento ai funerali delle signorine maestre Migotti e di alcune alunne recanti una splendida ghirlanda; all'Istituto degli orfanelli mons. Tomadini ed a quei pietosi che vollero in persona o con fiori o con torci rendere l'ultimo tributo d'affetto all'idolo loro.

—

La famiglia del compianto capitano D'Angelo vivamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti all'Ill.mo signor Generale comandante il Presidio, all'ufficialità e a tutti quei signori che tanto gentilmente vollero onorarne la memoria.

Si abbia un ringraziamento anche l'esimio dottor Pitotti per le solerti ed affettuose cure prestate al povero estinto.

Chiede infine compatimento per le dimenticanze in cui fosse incorsa nelle partecipazioni.

AFFANNO

Sig. Carlo Arnaldi

Foro Bonaparte, 35. - **Milano**

Le esprimo la mia più profonda riconoscenza per la guarigione ottenuta mercè il suo **Liquore Antiasmatico,** poichè tormentato da due anni da una **tosse ostinata** e da un **affanno penosissimo** che mi impediva di riposare ed anche di stare in letto, **avendo trovato inutili tutte le cure** la vita era diventata per me un tormento insopportabile. Anche il suo Estratto di catrame mi giovò molto per la tosse completando la cura del suo provvidenziale **Liquore, che in pochi mesi mi ha ridata la vita.** Questo per la verità, e la prego anzi di far pubblicare su tutti i giornali questa mia dichiarazione perchè, come accadde anche a me, qualche altro infelice leggendola possa trovare nella sua cura un balsamo benefico ai suoi tormenti.

Prato, (via dei Tintori, 225) 21 nov.bre 1902.

Ildegarde Guarducci.

Domande ed offerte

Ricercasi agente di negozio pratico nel commercio di stoviglie, carta e vetrami, sciolto dall'obbligo militare, dell'età d'anni 25 a 40. — Offerte con serie referenze, scrivere iniziali F. M. L. fermo Posta Tolmezzo.

Pronto collocamento per abile gastaldo, preferibilmente ammogliato. Età fra trentacinque e quarant'anni. Inutile presentarsi senza serie referenze di onestà e capacità. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del giornale. 324

Riapertura di osteria e stallo.

Si è riaperta l'antica osteria con stallo nei locali Griffaldi fuori porta Gemona N. 2.

L'osteria è fornita di ottimi vini nostrani e buona cucina.

Il Conduttore
326 *Giovanni De Monte.*

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'**ESTRATTO di CATRAME ARNALDI** preparato con processo speciale dal Farm. **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - **Milano.** In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 antecipate.

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva,** cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

IMPORTANTE!
(*Vedi avviso in quarta pagina.*)

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla **Farmacia Filippuzzi**

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI *scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosiisterica.»* 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

4 F. BISLERI e C. MILANO

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI

Armoniums

Organi Americani

Piani - melodici

Vendita - noleggio

Rappresentanza e Deposito delle rinomate ***Biciclette Stucchi e Motociclette.*** 201

Panettoni speciali
uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - **Via Bartolini, 4** - UDINE

Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a *prezzi modicissimi.*

NB. Si assumono spedizioni anche per l'estero. 327

Ing.ri Fachini e Schiavi
Studio Tecnico industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime. 106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

Lavori in Terrazzo
SPECIALITA'

Pavimenti in linoleo

e terrazzi in granito

per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.

Lavoro garantito - Prezzi miti.

Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE

Torreano di Martignacco (Udine).

Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 260

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE
Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATO-NUOVO N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D'AFFITTARE
in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
ex GIACOMELLI. 284

Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli

VIA GRAZZANO 25

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

L. V. BELTRAME

FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy
Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti

LA STAGIONE

LA SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	8.—	4.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e più adatta per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, nel quale da, ogni mese in 12 pagine una settimana di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei vestiti e figurini [illegible] in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito [illegible] [illegible] pagina, [illegible] [illegible] [illegible].

PREZZI D'ABBONAMENTO:

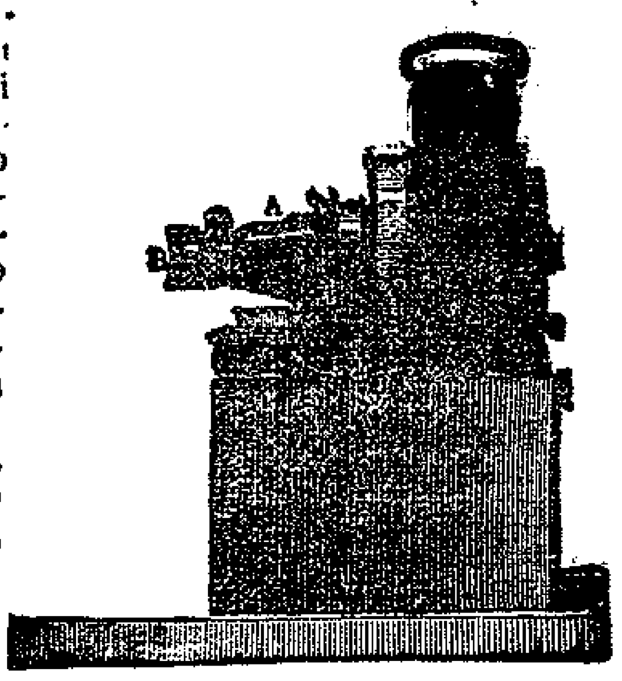
Per un anno L. [illegible] *semestre* L. [illegible]

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Pario [illegible] [illegible]. Milano e presso [illegible] **nostro** [illegible]

Importante!!

- Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..

— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica..



Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero el ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanisetta, così... tanto per fargli mutar aria!.

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressione reno quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!.. — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!. Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere.. **Lanterne Magiche... Cinematografi** . e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercato vecchio. Vedrete, vedrete.. Vi sono i **pagliacci meccanici** i **soldati meccanici** le **carrozzelle meccaniche, camere, cucine ....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...

E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!.. Imitatelo, e sarete contenti dei figli... e anche del nostro consiglio!

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta [illegible].-Paris, F.ie LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie.

OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Santità del Dottore FRANCK ALOE QUO-GOMMA GUTTA 0,05

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.30	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
A. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
A. 17.35	22.28	O. 18.37	23.25
D. 22.20	1.40	M. 3.[illegible]	[illegible] 40

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.50	8.45	(M. da Gorizia 5.4)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.12
M. 15.42	19.41	M. 9.—	12.57
O. 17.25	22.20	D. 17.24	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.02
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46

Casarsa-Portog.-Venezia			Venezia-Portog.-Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. [illegible]	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.26	10.12	12.47	[illegible] 10.25	13.10	15.55
O. 14.31	15.16	18.20	[illegible] 16.10	[illegible]	20.50
O. 18.37	19.50	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.[illegible]6	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. [illegible]	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
D. [illegible]	9.54	M. 7.—	8.09
O. 9.[illegible]	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
O. 19.19	20.01	O. 15.45	16.41
M. 19.20	20.16	D. 19.44	21.21

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.16
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

Col 1.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore **per le** inserzioni a pagamento, le con**dizioni** seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di **linea** carattere corpo dieci dei comuni**cati stampati** nel corpo del giornale — **cioè in** qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta**.

2. — Per ogni linea o spazio di linea **corpo** dieci, dei comunicati stampati dopo **la firma** del gerente **centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea o spazio di linea**; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi

5 — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funerali di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente e prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono privo.

Dal 1 novembre 1898 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE: *Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoz.te. In Cividale *farm Podrecca*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 8.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

65

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco